



**Associazione Nazionale Famiglie Numerose
Sede provinciale di Ferrara**

**Al Sindaco di Ferrara
Al Presidente della Provincia di Ferrara**

Oggetto: proposte e richieste dell'Associazione Nazionale Famiglie Numerose di Ferrara e Provincia, approvate nell'Assemblea del 25 febbraio 2010.

Premessa

Le famiglie numerose, riunite nell'associazione di riferimento (ANFN), intendono continuare la collaborazione col Comune e la Provincia di Ferrara e con tutti i Comuni interessati a dare attuazione pratica ai principi sanciti dalla Costituzione Italiana, in particolare all'Art.23 in cui si afferma che **“la Repubblica assicura alla famiglia le condizioni economiche necessarie alla sua formazione, alla sua difesa ed al suo sviluppo, con speciale riguardo alle famiglie numerose”**. Fra le tante modifiche “di fatto” della Costituzione segnaliamo il quasi totale accantonamento di questo articolo.

Non andiamo alla ricerca di “elemosine” o assistenza ma semplicemente dell'applicazione di un diritto costituzionale reso oggi ancora più attuale dal desolante panorama demografico dei paesi occidentali, dell'Italia e, purtroppo, della nostra città e provincia che occupa i vertici della graduatoria della scarsa natalità.

Su questo tema spesso si è fatta più ideologia che azione politica: rimane il fatto, incontestabile, che una paese (città) in cui non nascono bambini rinuncia al proprio futuro.

Non ci interessano gli apprezzamenti di facciata se non sono seguiti da scelte concrete. Il ragionamento più ampio riguarda qualsiasi tipo di famiglia o unione che pensi di “mettere al mondo” dei bambini: la nostra città deve essere accogliente e promuovere uno sguardo aperto sul domani: “Più figli, più futuro”.

Ribadiamo la nostra autonomia dalle forze partitiche, soprattutto da quelle che usano in maniera strumentale alcune delle nostre proposte per fare demagogia attraverso l'identificazione fra famiglie numerose e famiglie bisognose, sposando uno stereotipo che fa torto all'intelligenza di chi vuole fare politica in modo nuovo.

Siamo pronti, comunque a confrontarci con chiunque vorrà sentire il nostro parere.

Le famiglie numerose sono una ricchezza per il nostro territorio e come tale vanno sostenute per evitare che diventino un problema: probabilmente non servono azioni eclatanti ma alcune modifiche strutturali che rendano più agevole lo sviluppo della famiglia.

A Ferrara il progetto *“dare una famiglia a una famiglia”* coinvolge 9 famiglie numerose su 14 di quelle che “offrono aiuto”...probabilmente siamo abituati a stringere i denti e ad organizzarci che ci sentiamo in grado di aprire la porta a chi non ha ancora imparato.

Ma “tenere duro” non è sempre agevole. Così alla proposta si aggiunge anche la richiesta di azioni specifiche, di cui alcune sono rimaste in sospeso dopo la prima applicazione della finanziaria che ha previsto interventi per le famiglie con 4 figli o più.

AL COMUNE DI FERRARA CHIEDIAMO DI AGIRE DIRETTAMENTE PER:

- eliminare il vincolo dei 18 anni di età per il numero dei fratelli da considerare per la riduzione del 15% sulle rette scolastiche, togliendo la dicitura “minorenni”
- alzare autonomamente il limite di reddito previsto per il contributo alla nascita del terzo figlio: l'importo attuale, fissato dall'INPS, è talmente basso da essere decisamente residuale.
- applicare la riduzione delle tariffe per la refezione scolastica considerando, come realmente è, i bambini che fanno elementari e materna come componenti un unico nucleo (oggi un fratello alla materna paga intero anche con due fratelli alle elementari dove la mensa è comunque fornita dal Comune).
- farsi carico per i propri dipendenti di moltiplicare i 3 giorni di permesso utilizzabile per la cura familiare per il numero dei figli al di sotto dei 14 anni e di proporre una normativa analoga alle aziende private presenti sul territorio comunale sostenendole con appositi incentivi. La stessa azione va concordata e condivisa con la Provincia e valutata insieme alle altre grandi aziende pubbliche: USL e Università/Sant'Anna.
- dare continuità ai contributi per le famiglie numerose. Previsti dalla finanziaria 2007 (Ministro Rosy Bindi) sono stati oggetto di un positivo accordo per l'utilizzo delle risorse stanziare dal governo nel 2008 (distribuite nel 2009) e, per l'ultima volta, nel 2009 (in distribuzione in questi giorni). Chiediamo che tali fondi vengano rifinanziati almeno nel biennio 2010 – 2011 grazie alle quote aggiuntive di fondo sociale stanziato dalla Regione Emilia Romagna per fronteggiare gli effetti della crisi economica. Il riferimento esplicito è all'elaborazione sui dati ISTAT, pubblicata il 4 gennaio da “Il Sole 24 ore” che evidenzia come la disoccupazione aumenti di gran lunga nei nuclei con più figli e a volte proprio a causa della nascita stessa dei figli. Altrettanto l'ultima indagine Eurostat (“Il Sole24 ore” del 09/11/09) dice che le famiglie numerose italiane a rischio povertà (o già povere) sono il 41% (erano il 27% l'anno precedente: 14 punti di povertà in un solo anno!).
- dare piena attuazione alla FAMILY CARD. Consegnata dal Comune di Ferrara alle famiglie con più di 4 figli, insieme ai contributi economici, è rimasta una tessera vuota poiché non è stata avviata alcuna convenzione.
Nelle altre città dove si è applicata, i possessori della CARD hanno diversi sconti ed agevolazioni proprio in virtù del loro essere famiglia. L'esempio recente di Parma (<http://www.famiglia.comune.parma.it/famiglia/>), città per molti versi assimilabile a Ferrara, ci sembra un utile punto di riferimento

Le nostre proposte sulla FAMILY CARD prevedono che i possessori avranno diritto a:

SPESA

uno sconto del 15% sulla spesa in una catena di supermercati da individuare (I contatti già avviati con Ipercoop/Coop non hanno dato segnali positivi) senza vincoli sui generi da acquistare e sui periodi in cui fare la spesa (ovviamente si potranno valutare proposte diverse.... il modello è quello della tessera che la Coop aveva inviato anni fa a tutti gli anziani con più di 70 anni). Da Coop Estense è arrivata, invece, la proposta di inserire le famiglie numerose nella rete di “Brutti ma buoni”. Riteniamo interessante ma non esclusiva la proposta. Ipotizzando un centro di raccolta – distribuzione al Grattacielo potrebbe essere scelta una giornata in cui la distribuzione coinvolge le famiglie numerose insieme ad altre persone/gruppi individuate dal Comune di Ferrara fra gli abitanti della zona.

Interessante anche l'ipotesi di inserire le famiglie numerose nella rete “Last Minute” attivata da Conad.

Per quanto riguarda i gruppi d'acquisto le esperienze stanno aumentando: non si chiede al Comune un sostegno particolare: probabilmente per le famiglie numerose è più importante mettere a disposizione uno spazio ampio dove fare la sede per la raccolta e distribuzione dei generi acquistati

che, rivolti a famiglie numerose, sono particolarmente voluminosi. In questo senso si può ipotizzare, far le altre possibilità, l'uso, appunto, di spazi attualmente in parte disponibili al piano terra del Grattacielo.

CINEMA, TEATRO, MUSEI, PISCINE riduzione del 20% su ogni biglietto acquistato anche individualmente (coi prezzi attuali è ormai impossibile che una intera famiglia numerosa partecipi tutta insieme ad uno spettacolo a ad una giornata in piscina)

FARMACI.

Sconto del 20% sui farmaci acquistabili presso le farmacie convenzionate

ESAMI e TERAPIE MEDICHE

Sconto del 20% in appositi poliambulatori convenzionati o sulle tariffe applicate dall'USL.

STUDI DENTISTICI

Sconto del 20% in appositi studi convenzionati o sulle tariffe applicate dall'USL.

VISITE OCULISTICHE e OCCHIALI

Sconto del 20% presso specialisti e negozi convenzionati o sulle tariffe applicate dall'USL.

Evidentemente non chiediamo al Comune di farsi promotore di tutte queste convenzioni ma di favorire attraverso i propri uffici l'incontro fra Associazione e gestori, facendosi garante della validità della proposta.

La prima distribuzione della FAMILY CARD è stata alle famiglie con 4 figli: ricordiamo una risoluzione del Consiglio Comunale precedente (proposta da Francesco Colaiacovo, ora Presidente dello stesso Consiglio) che impegnava il Comune ad allargare le azioni anche alle famiglie con 3 figli. Nella situazione attuale del Comune di Ferrara anche le famiglie con 3 figli rientrano abbondantemente nelle problematiche delle famiglie numerose: ignorare questa realtà significa contraddire il principio di solidarietà che dovrebbe caratterizzare ogni scelta di governo.

Un capitolo a parte merita la CONVENZIONE PER I TRASPORTI URBANI ED EXTRA URBANI.

L'anno scorso l'AMI aveva fatto un accordo con ANFN provinciale riconoscendo agli aderenti uno sconto del 40% sull'abbonamento. E' stato pubblicizzato e apprezzato in tutta Italia: superava il meccanismo progressivo in uso da altre parti (10% il primo, 20% il secondo, 30% il terzo...) e anche ad un solo abbonamento per ragazzi di famiglie numerose veniva applicato subito il 40%.

La differenza l'ha coperta direttamente l'AMI: costo totale annuo 3.900 euro!

Il passaggio dell'ACFT all'ATC di Bologna ha impedito all'AMI di partecipare ancora e la direzione bolognese non applica più l'accordo o, meglio, (secondo la logica tipicamente "aziendalista") potrebbe applicarlo ma non a spese sue.

Per ripristinarlo, quindi, bisogna finanziarlo...la cifra presunta per quest'anno è di circa 5.000 euro.

Il Comune di Ferrara potrebbe coprire gran parte di questi costi.

Poiché gli abbonamenti servono anche a ragazzi di famiglie di altri comuni che vengono a scuola a Ferrara sarà necessario che intervenga anche la Provincia insieme agli altri Comuni. Ciò per evitare che a Ferrara l'accordo si applichi di nuovo mentre i ragazzi di Tresigallo (ad esempio) devono pagare intero per venire tutti i giorni a scuola in città.

Le famiglie numerose hanno fatto l'abbonamento intero (non potevano fare altrimenti) sperando poi in un rimborso secondo gli accordi in vigore l'anno scorso.

ALTRI DUE TEMI COINVOLGONO IL COMUNE DI FERRARA COME "AVANGUARDIA" DELLA PROVINCIA CON CUI VA CONDIVISA UN'APPLICAZIONE PIÙ EQUA:

L'applicazione del divisore per l'ISEE (max 3,75) è notoriamente penalizzante per le famiglie numerose, pertanto, come già applicato nell'accordo per il contributo economico previsto dalla finanziaria, nel regolamento sull'utilizzo dell'ISEE si dovrà prevedere che per le famiglie con 4 figli e più il limite minimo sia fissato in almeno 25.000 euro in analogia con quanto previsto dalla normativa nazionale sugli sgravi per le tariffe elettriche e del gas.

Una normativa analoga andrà applicata anche con Hera, attraverso ATO6 che ancora oggi ammette alle agevolazioni famiglie con un'ISEE pari a 10.000 euro.

Sul tema delle tariffe (Acqua e TIA) si chiede di verificare che le riduzioni previste all'inizio del 2009 per il Comune di Ferrara siano state effettivamente applicate: in caso contrario andrà riaperta la discussione con gli Enti gestori anche nell'ambito di una estensione di tali agevolazioni a tutta la Provincia.

Come tutte le proposte, le indicazioni di questo documento andranno approfondite nel confronto fra le parti interessate per individuare la miglior risposta possibile ai problemi segnalati e ad altri che si dovessero individuare successivamente.

Restiamo in attesa di essere convocati, non senza dare risalto all'assenza di risposte che si prefigurerà come un "silenzio diniego".

Antonio Tartarini e Alessandra Tacchini
Coordinatori provinciali di Ferrara
Via Della Grotta,12 - 44121 - Ferrara
Tel. 0532764945 Cell. 3389623563
E-mail: ferrara@famiglienumerose.org

Antonio Tartarini

Alessandra Tacchini

+ limbi + futuro!